

ULTIME L'UNITA' NOTIZIE La seduta al Senato

UN GRANDE DISCORSO DI MAO TSE-DUN

La resistenza all'aggressione americana compito fondamentale del popolo cinese

Con la creazione della Repubblica popolare cinese e delle nuove democrazie il fronte della pace si è immensamente consolidato - Gli aggressori non riusciranno a schiacciare i popoli liberi

PECHINO, 25. — La terza sessione del Comitato nazionale della Conferenza politica consultativa del popolo cinese ha adottato l'unanimità una risoluzione sul lavoro da svolgere nel prossimo anno. La resistenza all'aggressione americana e all'assistenza alla Corea. La risoluzione è stata adottata lungo le linee indicate da Mao Tse-dun nel discorso inaugurale in cui il capo del popolo cinese ha illustrato i compiti della Repubblica popolare nell'attuale situazione.

I tre grandi movimenti, sviluppati nel nostro Paese durante l'anno scorso, la resistenza all'aggressione americana e l'assistenza alla Corea, la riforma agraria e la liquidazione dei contro-rivoluzionari — hanno registrato grandi vittorie. I contro-rivoluzionari che ancora rimangono sul continente saranno presto in gran parte eliminati. La riforma agraria sarà completata nel 1952, ed i terreni di coltura saranno ridistribuiti equamente tra i contadini. Le questioni tibetane sono state risolte pacificamente, le difese nazionali sono state rafforzate, la dittatura popolare consolidata, le finanze ed i prezzi continuano a stabilizzarsi, si stanno preparando le basi per lo sviluppo della ricostruzione economica e la nostra opera in favore della cultura e dell'educazione hanno fatto dei grandi progressi. Anche nel campo dell'agricoltura e dell'industria, si sono avuti importanti successi.

I fatti dimostrano che il nostro sistema di dittatura democratica popolare è decisamente superiore a quello politico dei paesi capitalistici. Anche nel campo dell'unità il popolo ha la possibilità di far valere la sua illimitata e inesauribile forza, e questa forza non può venire piegata da nessuno. Passando in rassegna la lotta in Corea, Mao Tse-dun ha dichiarato: «Noi stiamo opponendoci all'aggressione imperialista contro il nostro Paese, e tutti sanno che se gli americani non avessero occupato la Corea, il nostro Paese non avrebbe mai invaso la Repubblica democratica popolare coreana e spinto i loro attacchi fino ai nostri confini nord-orientali, il popolo cinese non avrebbe mai lottato contro le truppe USA. Ma, dato che gli invasori americani ci hanno attaccati, a noi non è rimasto altro che innalzare la bandiera della resistenza contro l'aggressione imperialista. Questo è stato assolutamente necessario e perfettamente giusto».

«Per continuare questa necessaria e giusta lotta, noi dobbiamo rafforzare per resistere all'aggressione americana la produzione ed effettuare rigide economie per sostenere i volontari del popolo cinese. Questo è il compito principale del popolo cinese e di conseguenza, il compito della presente sessione».

«Noi abbiamo ripetutamente detto che la questione coreana deve essere risolta con mezzi pacifici, questo vale anche oggi. Fino a che il governo americano non sarà disposto a risolvere la questione su basi giuste e ragionevoli, e non cesserà di usare tutti i mezzi più sfrontati per sabotare e ritardare i negoziati, noi continueremo a fare tutto il possibile per condurre con successo i negoziati stessi».

«Nei due anni trascorsi dalla fondazione della Repubblica popolare cinese, i grandi vittorie sono state conseguite in vari campi, e questo è stato possibile perché ci siamo basati sulla unione delle nostre forze. All'interno del paese, abbiamo stabilito stretta unità con i vari gruppi nazionali, delle classi, dei partiti e delle organizzazioni democratiche, e dei partiti democratici, guidati dal Partito comunista. Nel campo internazionale, noi abbiamo stabilito stretta unità con il campo della democrazia e della pace, capeggiato dall'Unione Sovietica, e sulla ferma buona volontà di tutti i popoli amanti della

pace. In questo modo, abbiamo potuto conseguire grandi vittorie in tutti i campi, contro ogni aspettativa dei nemici.

«Contrariamente ai loro calcoli, infatti, noi siamo riusciti a superare le nostre difficoltà, abbiamo sostenuto l'urto degli aggressori e conseguito anche grandi vittorie. I nostri nemici sono impotenti, essi non sono riusciti a vedere la nostra grande forza e unione all'interno e all'estero; non sono riusciti a vedere che con la fondazione della Repubblica popolare cinese, l'era della soggezione del popolo cinese agli imperialisti stranieri è finita per sempre; non sono riusciti a vedere che l'era della dominazione imperialista nel mondo è finita per sempre con la fondazione dell'Unione Sovietica, della Repubblica popolare cinese e delle democrazie popolari, con il consolidamento dell'unità fra i due grandi Paesi della Cina e dell'Unione Sovietica, sulla base del trattato di amicizia, alleanza e di mutua assistenza, con il consolidamento dell'unità nell'intero campo della democrazia e della pace, e con la ferma volontà delle masse avanti della pace di tutto il mondo».

«I nostri nemici non sono riusciti a vedere questo, e pensano ancora di poter calpestare la Repubblica popolare cinese e di dominare il mondo. Posso però dirvi con certezza, compagni, che i loro desideri sono assolutamente fantastici e vani, ed essi non riusciranno a realizzarli. La Repubblica popolare cinese è una Repubblica democratica popolare cinese e della democrazia popolare, questa base si è ampliata e consolidata. Nel periodo dopo la prima guerra mondiale e dopo la Rivoluzione socialista di ottobre, tra i paesi imperialisti — la Germania, l'Italia e il Giappone — hanno tentato di dominare il mondo. Questo è avvenuto prima della fondazione della Repubblica popolare cinese e delle nuove democrazie popolari. Qual è stato il risultato? I tentativi di questi tre paesi imperialisti non si sono dimostrati fantastici e vani? Gli imperialisti che volevano dominare il mondo non sono forse stati sconfitti?»

«Per continuare questa necessaria e giusta lotta, noi dobbiamo rafforzare per resistere all'aggressione americana la produzione ed effettuare rigide economie per sostenere i volontari del popolo cinese. Questo è il compito principale del popolo cinese e di conseguenza, il compito della presente sessione».

«Noi abbiamo ripetutamente detto che la questione coreana deve essere risolta con mezzi pacifici, questo vale anche oggi. Fino a che il governo americano non sarà disposto a risolvere la questione su basi giuste e ragionevoli, e non cesserà di usare tutti i mezzi più sfrontati per sabotare e ritardare i negoziati, noi continueremo a fare tutto il possibile per condurre con successo i negoziati stessi».

«Nei due anni trascorsi dalla fondazione della Repubblica popolare cinese, i grandi vittorie sono state conseguite in vari campi, e questo è stato possibile perché ci siamo basati sulla unione delle nostre forze. All'interno del paese, abbiamo stabilito stretta unità con i vari gruppi nazionali, delle classi, dei partiti e delle organizzazioni democratiche, e dei partiti democratici, guidati dal Partito comunista. Nel campo internazionale, noi abbiamo stabilito stretta unità con il campo della democrazia e della pace, capeggiato dall'Unione Sovietica, e sulla ferma buona volontà di tutti i popoli amanti della

pace. In questo modo, abbiamo potuto conseguire grandi vittorie in tutti i campi, contro ogni aspettativa dei nemici.

«Contrariamente ai loro calcoli, infatti, noi siamo riusciti a superare le nostre difficoltà, abbiamo sostenuto l'urto degli aggressori e conseguito anche grandi vittorie. I nostri nemici sono impotenti, essi non sono riusciti a vedere la nostra grande forza e unione all'interno e all'estero; non sono riusciti a vedere che con la fondazione della Repubblica popolare cinese, l'era della soggezione del popolo cinese agli imperialisti stranieri è finita per sempre; non sono riusciti a vedere che l'era della dominazione imperialista nel mondo è finita per sempre con la fondazione dell'Unione Sovietica, della Repubblica popolare cinese e delle democrazie popolari, con il consolidamento dell'unità fra i due grandi Paesi della Cina e dell'Unione Sovietica, sulla base del trattato di amicizia, alleanza e di mutua assistenza, con il consolidamento dell'unità nell'intero campo della democrazia e della pace, e con la ferma volontà delle masse avanti della pace di tutto il mondo».

Il commiato di Pieck dal popolo di Praga

PRAGA, 25. — Con un intenso programma di visite ufficiali il Presidente della Repubblica Democratica tedesca ha chiuso oggi la sua visita di ultima giornata di soggiorno nella capitale cecoslovacca. Questa notte stessa, infatti, Pieck è ripartito per Berlino a bordo dello stesso treno speciale che tre giorni or sono lo aveva portato a Praga.

Al ricevimento ufficiale che l'ambasciatore della Germania democratica ha offerto questa sera hanno partecipato oltre a tutti i rappresentanti del corpo diplomatico delle democrazie popolari, lo stesso Pieck, il ministro del Partito comunista e delle organizzazioni democratiche e socialistiche e internazionali, nonché la stampa tedesca. Il presidente Pieck, che non lasciava apparire alcun segno di stanchezza, ha parlato dell'intensa attività di questi giorni e si è intrattuito con vivaci cordialità con i ministri e diplomatici imprimevoli all'ambasciata un suo tenello familiare.

Stavano allora spirando le ultime ore di una giornata laboriosa che l'aveva visto di buona mattina in visita a una grande fabbrica metalmeccanica.

«I combattimenti delle ultime settimane hanno mostrato che l'armata di cui 176.535 americani, 108.321 sudisti, 9.487 inglesi ed altri, si fa da Ridgway in appoggio alle sue richieste, non ha alcun valore».

«Il corrispondente di Nuova Cina, facendo il bilancio dell'aggressione subita dal popolo coreano, sottolinea ogni le grandi vittorie conseguite fino ad oggi dall'Esercito Popolare e dai volontari cinesi, ricordando che quest'anno, in cinque vittoriose campagne, le truppe popolari hanno abbattuto ogni le grandi partate delle truppe nemiche, hanno liberato un vasto territorio della Corea settentrionale ed hanno gettato le basi per la vittoria finale. Esse hanno eliminato

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«E' vero che il governo vuole approvare leggi limitatrici della libertà di sciopero e di questi leggi oggi non esistono. Il governo è quindi fuori della legge e della Costituzione e i fatti lo dimostrano. A questo punto è necessario che alcuni delle commissioni dei vari organi di polizia nell'ultimo mese avvertendo l'Assemblea che se si volessero eliminare le illegalità sindacali, basterebbe una intera giornata. Il 14 settembre a Nord (Lecce) la celere arresti il 13 tabacchiere e opera otto arresti. Il 15 settembre a Livorno, il 17 settembre a Roma, la licenza al proprietario di un locale dove doveva tenersi una mostra d'arte indetta dagli Amici dell'Unità, il 16 settembre 140 braccianti sono stati arrestati e seminato terre incolte. Il 17 settembre il questore proibisce a Cosenza il comizio degli statali. Il 18 settembre a Licola il questore ha arrestato 12 militi. Il 19 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 21 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 22 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 23 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 24 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 25 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 26 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 27 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 28 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 29 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 30 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 31 settembre 25 contadini sono arrestati».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

Il diritto di sciopero

D'altra parte, mentre la polizia è impegnata a scopo di intimidazione contro i nostri comizi, è andata a reprimere gli scioperi e a dar la caccia ai diffusori dell'Unità, non si trovano agenti per la repressione dei delitti commessi da questi giorni e si è intrattuito con vivaci cordialità con i ministri e diplomatici imprimevoli all'ambasciata un suo tenello familiare.

Stavano allora spirando le ultime ore di una giornata laboriosa che l'aveva visto di buona mattina in visita a una grande fabbrica metalmeccanica.

«I combattimenti delle ultime settimane hanno mostrato che l'armata di cui 176.535 americani, 108.321 sudisti, 9.487 inglesi ed altri, si fa da Ridgway in appoggio alle sue richieste, non ha alcun valore».

«Il corrispondente di Nuova Cina, facendo il bilancio dell'aggressione subita dal popolo coreano, sottolinea ogni le grandi vittorie conseguite fino ad oggi dall'Esercito Popolare e dai volontari cinesi, ricordando che quest'anno, in cinque vittoriose campagne, le truppe popolari hanno abbattuto ogni le grandi partate delle truppe nemiche, hanno liberato un vasto territorio della Corea settentrionale ed hanno gettato le basi per la vittoria finale. Esse hanno eliminato

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«E' vero che il governo vuole approvare leggi limitatrici della libertà di sciopero e di questi leggi oggi non esistono. Il governo è quindi fuori della legge e della Costituzione e i fatti lo dimostrano. A questo punto è necessario che alcuni delle commissioni dei vari organi di polizia nell'ultimo mese avvertendo l'Assemblea che se si volessero eliminare le illegalità sindacali, basterebbe una intera giornata. Il 14 settembre a Nord (Lecce) la celere arresti il 13 tabacchiere e opera otto arresti. Il 15 settembre a Livorno, il 17 settembre a Roma, la licenza al proprietario di un locale dove doveva tenersi una mostra d'arte indetta dagli Amici dell'Unità, il 16 settembre 140 braccianti sono stati arrestati e seminato terre incolte. Il 17 settembre il questore proibisce a Cosenza il comizio degli statali. Il 18 settembre a Licola il questore ha arrestato 12 militi. Il 19 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 21 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 22 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 23 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 24 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 25 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 26 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 27 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 28 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 29 settembre 25 contadini sono arrestati. Il 30 settembre viene arrestato il segretario della Camera del Lavoro di Reggio Calabria. Il 31 settembre 25 contadini sono arrestati».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

UN GRANDE SUCCESSO DELLE FORZE DELLA PACE

La conferenza per l'armistizio è ripresa ieri a Pan Mun Jon

Ridgway insisterà nel sabotaggio? - Gli aggressori hanno perduto in un anno 387.000 uomini - Imponente bottino catturato dalle forze popolari

KAESONG, 25. — Dopo due mesi e due giorni di interruzione, risolti in un inutile sacrificio di vite umane per lo stesso esercito colonialista, le delegazioni cino-coreane e americana si sono finalmente incontrate stamane a Pan Mun Jon per la ripresa dei negoziati di armistizio. Poco prima delle tre (ora italiane) il generale Nam-iz e il vice ammiraglio Jon, in compagnia delle rispettive delegazioni, hanno fatto il loro ingresso dalle opposte entrate della tenda

«Essi hanno lasciato poi la tenda della conferenza, nella quale sono entrati nel pomeriggio i membri della sottocommissione generali Li Yang-cio e Hsien Fang per la parte coreana, Lodge e Burke per la parte statunitense. Essenziale, ai fini della pace in Corea e del buon esito delle trattative, è la questione che quattro alti ufficiali hanno il compito di esaminare e sulla quale dovranno presentare concrete proposte alla conferenza».

«Gli sforzi costanti e coerenti della delegazione popolare hanno portato ora gli invasori a porre un ritroso questo cammino e a sedere momentaneamente al tavolo della conferenza di tregua. Ma tutto sembra indicare che l'aggressore Ridgway intende fare un tentativo di probare della linea di tregua un mero di sabotaggio e di rottura, che egli insisterà sulla assurdità pretesa che la cessazione del fuoco non avvenga sul 38° parallelo».

«Il corrispondente dell'U.P. dichiara ad esempio che il generale Ridgway non cederà le sue posizioni e continuerà a chiudere una linea basata sull'attuale trattato di tregua. Il giornalista americano definisce «difensiva» tali posizioni, ma è ormai chiaramente comprovato da tutto il atteggiamento statunitense e dai piani elaborati dal Pentagono per il proseguimento dell'aggressione, che Ridgway vorrebbe fa-

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

La seduta al Senato

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

«L'art. 40 della Costituzione — prosegue Secchia — prescrive che il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano; l'art. 39 precisa che l'organizzazione sindacale è libera. Ebbene in tutti i paesi democratici, e in tutti i paesi democratici, i sindacati sono stati fermati e rimpatriati ed arresti il diritto di sciopero e la libertà sindacale».

GRAVE EPISODIO DI SQUADRISMO IN SARDEGNA

Un dirigente d. c. ferisce due comunisti a fucilate

CAGLIARI, 25. — Una grave notizia è giunta da San Vito. Due giovani compagni sono stati feriti da alcuni colpi di arma da fuoco sparati da tale Attilio Mocco, proprietario terriero, dirigente della sezione d. c. I due feriti sono: Antonio Fanni, tesserato alla sezione del P.C.I. di Carbonia, e Armando Pani, anch'egli iscritto al P.C.I., figlio di un assessore comunale comunista. Il delitto è stato tratto in arresto, ha sparato a tradimento da una finestra della sua casa. I feriti sono stati trasportati a Cagliari.

La popolazione è indignatissima per l'atto compiuto dal Mocco, che è stato tratto in arresto, ha sparato a tradimento da una finestra della sua casa. I feriti sono stati trasportati a Cagliari.

La popolazione è indignatissima per l'atto compiuto dal Mocco, che è stato tratto in arresto, ha sparato a tradimento da una finestra della sua casa. I feriti sono stati trasportati a Cagliari.

LE STRAGI NAZISTE AL TRIBUNALE DI BOLOGNA

Le "jene", di Reder strapparono una mammella ad una ragazza

Bologna, 25. — Con l'udienza di oggi è conclusa la lunga e pesante sfilata dei testi chiamati a deporre sui delitti del maggiore Reder.

I testi di oggi hanno sferrato dei colpi durissimi al sistema difensivo di Reder e proprio su una circostanza che potrebbe costare molto cara all'imputato, l'incendio di Berzola, in cui trovarono la morte tra le altre alcune persone che non erano state neppure menzionate dalle raffiche del mitra delle S.S.

Sentiamo che cosa ci racconta in proposito Elia Dell'Amico che ha depono stamane dopo che Don Amodeo Fantuzzi ebbe riferito la fucazione dei dieci ostaggi di Castel-Debole.

«Il pomeriggio del 17 settembre 1944 — dice la donna — io mi trovavo in casa con mia sorella e

Lo sciopero dei porti si estende a Filadelfia, Baltimora e Cheater

Si rafforza la lotta dei portuali di New York - Gravi provvedimenti della Corte Suprema contro 127 lavoratori hawayani

NEW YORK, 25. — Nonostante le pressioni dei dirigenti nazionalisti del sindacato scaricatori portuali di New York, Joseph Ryan, il quale ha convocato una riunione per porre fine all'agitazione, gli operai continuano a sciopero, immobilizzando i trasporti marittimi della città.

Successivamente si è appreso che lo sciopero in giornata si estenderà anche a Filadelfia, Baltimora e Cheater, in Pennsylvania.

Hanno iniziato inoltre lo sciopero anche i conducenti della società del latte e dei lattai che forniscono 12 milioni di consumatori della zona di New York.

Lo sciopero riguarda 200 ditte che servono le città di New York, Long Island e la contea suburbana di Westchester, otto contee di New York nel New Jersey del nord ed alcune zone del Connecticut.

Normalmente il mercato di New York città assorbe giornalmente latte per un valore di mezzo abbandonato di novecento milioni di dollari.

Il corrispondente della «Telepress», William Weinstone, riferisce intanto che la Corte Suprema degli Stati Uniti con una deliberazione presa il 23 ottobre si è rifiutata di annullare la decisione di un tribunale inferiore secondo cui le autorità delle Hawaii possono incriminare 127 simpatizzanti in base alle loro leggi contro l'assorbimento, il tumulto e la cooperazione.

Il sindacato dei portuali e dei magazzinieri (ILWU) diretto da Harry Bridges si era appellato contro questa incriminazione.

I 127 portuali hawayani sono stati incriminati in seguito agli scioperi del 1946 e del 1947.

EX IMPUTATO R-CONOSCIUTO IN AULA AL PROCESSO FORZUS

«Quell'uomo mi salvò!», dice un carabiniere di servizio

LUCCA, 25. — Stamane, appena entrati in aula, abbiamo assistito ad un fatto edificante, commovente e quasi commovente. Un brigadiere di carabinieri di servizio accanto alla gabbia degli imputati riconosce «Sasso» e lo salutava affettuosamente, dichiarando agli assenti di ravvisare nell'imputato colui che l'aveva fatto liberare da un campo di concentramento sloveno. L'avevo sentito sul fronte, e del buon esito delle trattative, è la questione che quattro alti ufficiali hanno il compito di esaminare e sulla quale dovranno presentare concrete proposte alla conferenza».

UN IMPUTATO R-CONOSCIUTO IN AULA AL PROCESSO FORZUS

«Quell'uomo mi salvò!», dice un carabiniere di servizio

LUCCA, 25. — Stamane, appena entrati in aula, abbiamo assistito ad un fatto edificante, commovente e quasi commovente. Un brigadiere di carabinieri di servizio accanto alla gabbia degli imputati riconosce «Sasso» e lo salutava affettuosamente, dichiarando agli assenti di ravvisare nell'imputato colui che l'aveva fatto liberare da un campo di concentramento sloveno. L'avevo sentito sul fronte, e del buon esito delle trattative, è la questione che quattro alti ufficiali hanno il compito di esaminare e sulla quale dovranno presentare concrete proposte alla conferenza».

UN IMPUTATO R-CONOSCIUTO IN AULA AL PROCESSO FORZUS

«Quell'uomo mi salvò!», dice un carabiniere di servizio

LUCCA, 25. — Stamane, appena entrati in aula, abbiamo assistito ad un fatto edificante, commovente e quasi commovente. Un brigadiere di carabinieri di servizio accanto alla gabbia degli imputati riconosce «Sasso» e lo salutava affettuosamente, dichiarando agli assenti di ravvisare nell'imputato colui che l'aveva fatto liberare da un campo di concentramento sloveno. L'avevo sentito sul fronte, e del buon esito delle trattative, è la questione che quattro alti ufficiali hanno il compito di esaminare e sulla quale dovranno presentare concrete proposte alla conferenza».

UN IMPUTATO R-CONOSCIUTO IN AULA AL PROCESSO FORZUS

«Quell'uomo mi salvò!», dice un carabiniere di servizio

LUCCA, 25. — Stamane, appena entrati in aula, abbiamo assistito ad un fatto edificante, commovente e quasi commovente. Un brigadiere di carabinieri di servizio accanto alla gabbia degli imputati riconosce «Sasso» e lo salutava affettuosamente, dichiarando agli assenti di ravvisare nell'imputato colui che l'aveva fatto liberare da un campo di concentramento sloveno. L'avevo sentito sul fronte, e del buon esito delle trattative, è la questione che quattro alti ufficiali hanno il compito di esaminare e sulla quale dovranno presentare concrete proposte alla conferenza».